

Venerdì 5 dicembre 1997

TELEPATIE

Grande don Milani

MARIA NOVELLA OPPO

Don Milani secondo e ultimo atto: davanti agli occhi, probabilmente bagnati di lacrime, di 8.411.000 telespettatori, il priore di Barbiana è morto. L'agonia è stata tipicamente spettacolare e cioè un po' troppo lunga, ma lo sceneggiato nel complesso era molto ben diretto e interpretato. Faceva venire voglia di riloggere «Lettera a una professoressa» e riusciva a mettere a ruotolare alcune idee sulla scuola fortemente legate all'idea di società. Che cosa si può vedere di più? Bello, comunque, ripensare a certe cose, ritrovarle sempre utili o magari inviechiate, ma grandi. Come per esempio il testamento spirituale di Don Milani, rivolto ai suoi ragazzi, ai quali confessava di averli amati più di quanto avesse amato Dio. Ma, aggiungeva con quella sua vena di dura ironia, «speriamo che Lui non stia a fare questi calcoli». Meno bello era il dibattito che seguiva, nel quale ognuno parlava per sé e nessuno per tutti. Nonostante le buone intenzioni del conduttore, che proprio non riusciva a ottenere nemmeno una risposta alle sue giuste domande, in particolare da quella feroce vecchia professoressa che difendeva se stessa dall'«odio» di don Milani, attirandosi anche il nostro. Ma pazienza. Sempre meglio del dibattito attuale sulla scuola, che si svolgeva nel frattempo sotto la pur abile conduzione televisiva di Bruno Vespa. Mentre al «Costanzo Show» si parlava del razzismo latente tra gli italiani, per affermare che, no, non c'è, ma potrebbe nascondersi. Molti testimoni neri (come preferiscono essere chiamati, perché trovano offensivo essere definiti «di colore») raccontavano, sorridente, episodi di ordinaria intolleranza, effettivamente divertenti. Minimizzavano, sostenendo che la colpa è solo dell'ignoranza. Ma l'ignoranza è già una colpa, soprattutto da parte dei più ricchi. Come ci ha insegnato don Milani.

24 ORE

SPECIALE MEDITERRANEO RAITRE 15.00 Marocco e Tunisia in un reportage drammatico ma anche molto affascinante. In chiusura della puntata odierna, la storia della Stele di Axum.

COM'È TELEPIÙ BIANCO 19.30 Da Easy rider a Colors, da una Fuga da Hollywood a The Hot Spot, viaggio con il grande Dennis Hopper non solo attore e regista, ma artista multiforme che spazia dalla pittura alla scultura alla fotografia. «Com'è» lo ha intervistato.

SUPERQUARK RAIUNO 20.50 Ultimamente si parla molto del «Nino» ma, interrogando la gente per la strada, ben pochi sanno che cosa sia esattamente. C'è chi lo crede un uragano, chi un vento, o un'onda anomala e alcuni sono convinti che si tratti di un famoso bambino spagnolo... Ancora, in scaletta: come nasce una banconota e un viaggio tra i felini.

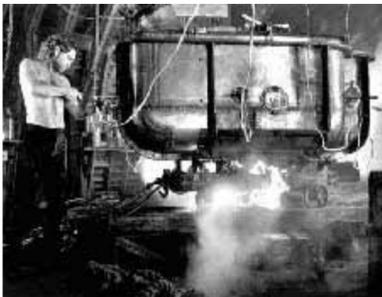
MAASTRICHT ITALIA 20.50 RAITRE «Latte caldo» ovvero ci sono state mega truffe? Chi ha ragione? Gli allevatori o il Governo? L'Italia è fuorilegge in Europa? Alan Friedman analizza la polemica sulle quote latte nel contesto europeo. Gli ospiti: Bossi, Pinto, Pandolfi e Poli Bortone.

AUDITEL

VINCENTE: Don Milani (Raidue, 21.00) 8.411.000

PIAZZATI: La principessa e il povero (Canale 5, 20.56) 7.092.000 Il commissario Rex (Raidue, 19.06) 6.265.000 Beautiful (Canale 5, 13.53) 5.391.000 L'inviato speciale (Raiuno, 20.45) 4.931.000

DA VEDERE



Frankenstein riveduto e corretto da Branagh

21.00 FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY Regia di Kenneth Branagh con lo stesso Branagh, Robert De Niro, Helena Bonham Carter, Tom Hulce, John Cleese.

CANALE 5

Fine del Settecento: sconvolto dalla morte per parto della madre, il giovane Victor Frankenstein studia il metodo per restituire la vita ai morti. Trapiantando il cervello di uno scienziato nel cadavere di un malfattore, ottiene una creatura infelice che gli giura vendetta per averlo messo al mondo e gli rovina la luna di miele strappando il cuore alla sposina: creatore e creatura periranno assieme tra i ghiacci del Polo Nord. Lussuosamente fotografato da Roger Pratt.

SCEGLI IL TUO FILM

15.30 LA STRADA Regia di Federico Fellini con Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart. Italia 1954; 94 minuti.

Zampanò è un rozzo girovaglo che si produce in numeri di forza; al suo seguito, trattata come un animale è la mite Gelsomina. Quando Zampanò uccide il Matto, un funambolo che aveva fatto conoscere a Gelsomina la gentilezza e l'umorismo, la ragazza, spinta dalla follia del dolore, trova la forza di fuggire. Il film fece conoscere Fellini al pubblico di tutto il mondo, vinse l'Oscar come miglior film straniero e il Leone d'argento alla mostra di Venezia. Splendida prova dei tre protagonisti e una delle migliori colonne sonore di Nino Rota.

RETEQUATTRO

22.50 ULTIMI GIORNI D'ANOI Regia di Gillian Armstrong con Lisa Harrow, Bruno Ganz, Kerry Fox, Miranda Otto, Kim Parromore. Usa 1976; 103 minuti.

La vita già non semplicissima di Beth - scrittrice sui quaranta di non molto successo che vive a Sydney col compagno francese J.B. e una figlia che si affaccia alla vita - si complica ancora di più con l'arrivo della sorella Vicky, che si scoprirà essere incinta: la tensione scoppierà quando Vicky si farà consolare da J.B. mettendo definitivamente in crisi la vita di Beth. Bel film sulla crisi degli ideali sessantottini filmato dalla Armstrong con un nervosismo visivo senza compiacimenti.

5.15 LA CARRIERA DI SUSANNA Regia di Eric Rohmer con Catherine See, Philippe Beuzen, Christian Carrière, Diane Milksom. Francia 1963; 52 minuti.

La giovanissima Susanna conosce Guillaume e Bertrand, lucido e razionale il primo, impetuoso e animoso il secondo.



Table with 7 columns representing different TV channels and their respective programs for the morning (MATTINA) slot.

Table with 7 columns representing different TV channels and their respective programs for the afternoon (POMERIGGIO) slot.

Table with 7 columns representing different TV channels and their respective programs for the evening (SERA) slot.

Table with 7 columns representing different TV channels and their respective programs for the night (NOTTE) slot.

Table with 7 columns representing different TV channels and their respective programs for the next day (PROGRAMMI RADIO).